



Prot. N. 14168 SN/sn

Allegati N.

Cittadella,

OGGETTO: All. 1

05 OTT. 2018

D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008.
Verifica di Assoggettabilità PUA della Ditta ALI' s.p.a.
nel Comune di Selvazzano Dentro.

Spett.le

REGIONE DEL VENETO

Area Tutela e Sviluppo del Territorio

Direzione Commissioni Valutazioni

Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA

NUVV

Palazzo Linetti - Calle Priuli, 99 - Cannaregio

30121 **VENEZIA**

p.c. COMUNE DI SELVAZZANO DENTRO

selvazzanodentro.pd@cert.ip-veneto.net

Con riferimento alla Vostra nota del 27/09/2018 prot. n. 391709, pervenuta in pari data e posta agli atti dell'Ente con prot. n. 13618, lo scrivente Consorzio di bonifica conferma il proprio parere idraulico del 13/08/2018 prot. n. 11760 che per giusta memoria si allega in copia.

A disposizione per ogni ed eventuale chiarimento, si porgono

Distinti saluti.



IL DIRETTORE

- dott. ing. Umberto Niceforo -





Prot. N. 11760 DL/dl

Allegati N.

Cittadella, 13 AGO, 2018
OGGETTO: CONCESSIONE IDRAULICA.

Spett.le Ditta
Ali' S.p.A.
Via Olanda, 2
35127 PADOVA

Gentile Signora
Annalisa De Paoli
Via Fogazzaro, 16/A
35030 SELVAZZANO DENTRO (PD)

Gentile Signora
Elena Sommaggio
Via Rossi, 66
35030 RUBANO (PD)

Egregio Signor
Giuseppe Dicati
Via Don Bosco, 155
35030 SELVAZZANO DENTRO (PD)

Gentile Signora
Maria Rigotti
Via Don Bosco, 155
35030 SELVAZZANO DENTRO (PD)

e p.c. Al Comune di Selvazzano Dentro
Piazza Guido Puchetti 1
35030 SELVAZZANO DENTRO (PD)

Premesso che i Richiedenti in indirizzo di seguito denominati Concessionari:

- ditta Ali' S.p.A. con sede a Padova in Via Olanda n. 2, P.I. 00348980285, rappresentata dal signor Francesco Canella in qualità di legale rappresentante, proprietaria dei mapp. 426-397, Fg. 8 in Comune di Selvazzano Dentro;
- signora Annalisa De Paoli nata a Dolo (VE) il 13.1.1942, residente a Selvazzano Dentro in Via A. Fogazzaro n. 16/A, C.F. DPLNLS42A53D325G in qualità di proprietaria del mapp. 401, Fg. 8 in Comune di Selvazzano Dentro;
- signora Elena Sommaggio nata a Padova (PD) il 15.5.1943, residente a Rubano in Via A. Rossi n. 66, C.F. SMMLNE43E55G224I in qualità di comproprietaria del mapp. 401, Fg. 8 in Comune di Selvazzano Dentro;
- signor Giuseppe Dicati nato a Farra di Soligo (TV) il 19.11.1957, residente a Selvazzano Dentro in Via Don Giovanni Bosco n. 155, C.F. DCTGPP57S19D505A, in qualità di proprietario per 1/2 del mapp. 427, Fg. 8 in Comune di Selvazzano Dentro;
- signora Maria Rigotti nata a Rovereto (TN) il 5.4.1957, residente a Selvazzano Dentro in Via Don Giovanni Bosco n. 155, C.F. RGTMR57D45H612Q, in qualità di proprietaria per 1/2 del mapp. 427, Fg. 8 in Comune di Selvazzano Dentro;

con domanda pervenuta tramite il SUAP del Comune di Selvazzano Dentro in data 2.8.2018 (ns. prot. 11401), e successiva integrazione in data 7.8.2018 (ns. prot. 11591), hanno chiesto la concessione idraulica per lo scarico in due punti nello scolo Storta delle acque meteoriche provenienti dal I° e II° Stralcio del Piano Urbanistico Attuativo denominato "P.U.A. Aree C1/138 E C1/127", in Via Don Bosco, località Caselle in Comune di Selvazzano Dentro;

Esaminata la documentazione presentata;

Viste le risultanze dell'istruttoria espletata;

Visti gli artt. 86, 89 del D. Lgs. 112/98 con cui sono state conferite alle Regioni ed agli Enti locali le funzioni in materia di Demanio idrico;

Vista la Legge Regionale n. 5/2001 ed in particolare l'art. 54;

Vista la Legge Regionale n. 11/2001 ed in particolare l'art. 83;

Visto il R.D. 8 maggio 1904, n. 368 e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'art. 121 del Decreto Legislativo 152/2006, richiamata la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 107 del 05.11.2009 (Piano di Tutela delle Acque) ed in particolare gli art. 30-31-39;

Visto lo Statuto consorziale;

Ritenuta la richiesta di concessione ammissibile e compatibile con lo stato dei luoghi e con la vigente normativa di polizia idraulica;

tutto ciò premesso

SI CONCEDE

ai sopraindicati Concessionari quanto richiesto, esclusivamente sotto l'aspetto idraulico e fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi, subordinatamente all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni sottoportate.

La presente concessione non è sostitutiva delle prescritte autorizzazioni comunali ("Permesso di costruire", "Segnalazione certificata di inizio attività" e se previsto "Autorizzazione ai sensi della L.R. 63/1994 in materia di Beni Ambientali"), nonché della "Autorizzazione allo scarico", dal punto di vista della qualità delle acque, della Provincia e/o di altri enti preposti.

Si precisa che le condizioni tecniche, costruttive, di gestione, amministrative e di legge, tutte di seguito riportate, vincolano i sopraindicati Concessionari e i Loro futuri aventi causa denominati e riconosciuti successivamente nella qualificazione di "Concessionari".

CONDIZIONI TECNICHE, COSTRUTTIVE E DI GESTIONE

1. l'opera sia realizzata come indicato negli elaborati grafici allegati alla richiesta in oggetto descritta, a firma del dell'arch. Franceschini Lorenzo, iscritto al n. 120 dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Padova, che prevedono:

- lo scarico nello scolo Storta delle acque meteoriche provenienti dal 1° Stralcio del Piano Urbanistico Attuativo denominato "P.U.A. Aree C1/138 E C1/127". Al fine di "mitigare" le nuove portate derivanti dalla realizzazione delle nuove opere, così come previsto nello studio di compatibilità idraulica a firma dell'ing. Alessandra Carta, iscritta al n. 5978 all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Padova, in ottemperanza a quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale 1322/2006 e s.m.i., dovrà, come previsto, essere ricavato un volume d'invaso totale di 897,68 m³, che è previsto venga ottenuto dalla realizzazione di due vasche interrate con sistema a volano multicamera; tale volume, per l'area d'intervento di 12.824 m², corrisponde a 700 m³/ha. Prima del recapito nello scolo Storta, dovrà essere realizzato un manufatto limitatore di portata che consenta il passaggio verso valle di una portata complessiva non superiore a 6,4 l/s. Inoltre il piano d'imposta della pavimentazione del nuovo edificio, diversamente da come previsto in progetto, dovrà attestarsi ad una quota di 50 cm sopra alla quota del piano stradale o al piano campagna medio circostante, come previsto dall'art. 13 lettera o) dal P.A.T. del Comune di Selvazzano Dentro approvato con D.G.R.V. n. 89 del 16.9.2016;
- lo scarico indiretto, tramite una canaletta privata, nello scolo Storta, delle acque meteoriche provenienti dal 2° Stralcio del Piano Urbanistico Attuativo denominato "P.U.A. Aree C1/138 E C1/127". Al fine di "mitigare" le nuove portate derivanti dalla realizzazione delle nuove opere, così come previsto nello studio di compatibilità idraulica a firma dello stesso ingegnere prima citato, in ottemperanza a quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale 1322/2006 e s.m.i., dovrà, come previsto, essere ricavato un volume d'invaso totale di 711,9 m³, che è previsto venga ottenuto realizzando due canne di tubazioni scatolari di sezione rettangolare per un volume di 400 m³, e dal sovradimensionamento delle condotte acque bianche interne alla lottizzazione per 311,9 m³; tale volume, per l'area d'intervento di 10.824 m², corrisponde a 673 m³/ha. In corrispondenza dello sbocco nell'esistente canaletta minore dovrà essere realizzato un manufatto limitatore di portata che consenta il passaggio verso valle di una portata complessiva non superiore a 5,2 l/s. Inoltre il piano d'imposta della pavimentazione dei nuovi edifici

all'interno della lottizzazione, diversamente da come previsto in progetto, dovrà attestarsi ad una quota di 50 cm sopra alla quota del piano stradale o al piano campagna medio circostante, come previsto dall'art. 13 lettera o) dal P.A.T. del Comune di Selvazzano Dentro approvato con D.G.R.V. n. 89 del 16.9.2016;

- la realizzazione di un tratto di pista ciclabile a raso per una estesa di 120 m circa in sponda destra dello scolo Storta, la cui pavimentazione dovrà essere realizzata in modo tale da garantire e consentire il transito di mezzi di 1^a categoria per la manutenzione della roggia demaniale nella fascia di rispetto di 4 metri della stessa. Al Consorzio non potrà essere addebitata alcuna spesa per l'eventuale danneggiamento della sovrastante pavimentazione dovuto al transito dei mezzi manutentori consortili;
 - la realizzazione di una recinzione in cls e sovrastante rete metallica, per una estesa di 120 m circa, ad una distanza minima di 5 m dal ciglio destro dello scolo Storta;
 - tutte le infrastrutture a rete previste lungo il ciglio destro dello scolo Storta (piantumazione di alberatura, punti luce, torrette di ricarica per auto elettriche, ecc.), diversamente da quanto raffigurato nelle tav. ELE01-ELE02, non dovranno essere realizzate, mantenendo quindi la fascia di 4 m dal ciglio canale libera da qualsiasi ostacolo in quanto, lo scolo Storta, per la sua importante funzione di bonifica, è oggetto di più manutenzioni durante l'anno (diserbo ed espurgo) con l'impiego di macchine del Consorzio e con deposito sul ciglio del canale del materiale di risulta;
2. l'efficacia nel tempo dell'intero sistema idraulico di laminazione delle piene, prodotte da eventi meteorici significativi, potrebbe essere compromesso nel caso in cui non venisse fatta una adeguata manutenzione della rete. In particolare i due invasi da realizzare sotto ai nuovi parcheggi del 1° Stralcio con la tecnica delle vasche interrato con sistema a volano multicamera, possono subire una sensibile riduzione della capacità di invaso. Gli eventi meteorici (in particolare quelli di elevata intensità e durata limitata, tipicamente i temporali estivi) trascinano nella rete tubata e all'interno dell'invaso a vasche interrato con sistema a volano multicamera una non trascurabile frazione di sedimenti di medio-piccolo diametro (sabbie fini, limi ed argille), che sedimentando ed essiccandosi, formano uno strato compatto che riduce la sezione libera di deflusso, nonché riduce il volume utile di invaso. Questa azione negativa abbassa i margini di sicurezza per le portate che transitano nelle condotte e nelle vasche interrato, aumentando le probabilità che il sistema drenante nella sua globalità risulti insufficiente, riducendo i volumi d'invaso efficaci. Inoltre la probabile generazione di un velo liquido sulle strade e sui parcheggi può provocare l'intasamento delle bocche di lupo e delle caditoie ad opera dei sedimenti grossolani, delle foglie, della carta, etc.. Per un corretto funzionamento della rete è necessario pertanto procedere alla pulizia periodica delle tubazioni (canaljet) in particolar modo prima dell'inizio delle piogge autunnali, quando cioè i sedimenti che si sono accumulati nella stagione estiva sono facilmente asportabili, non essendosi ancora compattati. A cavallo tra la stagione autunnale e quella invernale è opportuno, inoltre, procedere alla pulizia sistematica delle caditoie e delle bocche di lupo. Inoltre per evitare nel tempo la riduzione dell'invaso progettato, lo stesso dovrà essere accessoriato dei necessari pozzetti di raccolta e sedimentazione, che dovranno intercettare tutte le acque affluenti dal parcheggio alle vasche interrato, il cui deposito dovrà essere periodicamente rimosso; alla necessità, si dovrà fare ricorso all'uso di canaljet. Particolare attenzione va poi dedicata ai pozzetti limitatori di portata, essendo questa tipologia di manufatti facilmente soggetta ad intasamenti, specie nella parte antistante i fori. La verifica ed eventuale pulizia devono essere effettuate dopo ogni intervento meteorico significativo e in ogni caso con idonea periodicità. La competenza di tutte le attività manutentorie sopra descritte è in capo alle ditte proprietarie e futuri aventi causa;
3. la presente concessione viene emessa in riferimento all'applicazione di adeguati criteri di tutela del territorio sotto il punto di vista idraulico e non costituisce garanzia di corretta progettazione e di funzionamento del sistema, la cui responsabilità viene rimessa al progettista dell'intervento, che si fa garante che la redazione degli elaborati è stata sviluppata nel rispetto delle normative tecniche vigenti e secondo le buone regole della progettazione;
4. il progettista dovrà verificare la compatibilità delle quote degli allacciamenti alla rete principale di raccolta con quella dei livelli di massimo invaso e predisporre gli eventuali opportuni accorgimenti (quali ad esempio adeguate valvole di non ritorno sulle linee di allacciamento, o altro ritenuto opportuno) per garantire la sicurezza idraulica dell'area;
5. eventuali variazioni del progetto già approvato o difformità da quanto sopra indicato dovranno essere comunicate a questo scrivente Consorzio e da esso approvate;
6. ferma restando la necessità di limitare il valore al colmo della portata generata dalla nuova configurazione e recapitata alla rete esterna, si rimette al progettista la responsabilità della verifica del grado di sicurezza indotto dalle impostazioni di progetto e della reciproca compatibilità dei manufatti previsti, e quindi il dimensionamento dei corrispondenti volumi di laminazione e la funzionalità dell'intero sistema, con riferimento anche alla corretta definizione delle livellette e delle quote di progetto delle condotte;

7. I Concessionari dovranno dotare gli scarichi di valvole di non ritorno (clapet) in modo che, nel caso in cui il livello idrico nel canale consortile non consenta gli scarichi, tali valvole si chiudano, evitando rientri d'acqua o rigurgiti nella rete delle acque meteoriche dei Concessionari. In tali situazioni, tuttavia, gli scarichi saranno temporaneamente inibiti, della qualcosa il concessionario dichiara di essere consapevole con lo sottoscrizione della presente e altresì dovrà adottare tutte le cautele necessarie per tutelarsi dagli effetti negativi delle acque. Il Consorzio sarà ritenuto indenne da ogni responsabilità conseguente;
8. i Concessionari, inoltre, devono essere consapevoli che l'area in esame, in cui il piano di recupero ricade, recapita le acque meteoriche in un sistema idraulico soggetto a deflusso meccanico alternato, con tutti i possibili rischi conseguenti. Analogamente, deve intendersi nota ed accettata l'eventualità in cui gli scarichi a mezzo dell'idrovora consortile siano preclusi per ordine degli Uffici Regionali. In ogni caso il Consorzio sarà ritenuto indenne da ogni responsabilità conseguente;
9. eventuali imprevisti nell'esecuzione delle opere che dovessero presentarsi durante i lavori dovranno essere esaminati tra la Direzione lavori ed il Consorzio, che insieme concorderanno idonee soluzioni;
10. i lavori dovranno essere eseguiti sotto la sorveglianza del Consorzio, al quale andrà comunicata, con almeno 8 giorni di preavviso, la data d'inizio lavori, anche utilizzando il modello allegato; i lavori dovranno iniziare entro 1 anno a decorrere dalla data di emissione della presente concessione e dovranno essere completati entro 3 anni; la validità della presente sarà da ritenersi decaduta oltre quest'ultimo termine se non prorogata previa specifica richiesta, riservandosi questo Consorzio la possibilità di imporre nuove condizioni o richiedere modifiche al progetto presentato. A lavori ultimati, sarà cura del direttore dei lavori trasmettere al Consorzio, unitamente alla comunicazione di ultimazione lavori, una dichiarazione attestante la conformità degli stessi al progetto depositato e alle prescrizioni impartite con la presente; questo Consorzio si riserva in ogni caso la facoltà di verificare, in qualsiasi momento, la corretta esecuzione delle opere previste;
11. resteranno a carico dei Concessionari tutte quelle riparazioni che si rendessero necessarie per effetto o a causa totale o parziale della presente concessione ivi compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere concessionate. Sulla necessità delle riparazioni, come pure sulla loro entità ed urgenza, giudicherà esclusivamente e inappellabilmente il Consorzio. Nel caso di inadempienza si interverrà d'ufficio con addebito delle spese, alla cui riscossione si procederà con le norme e con i privilegi di esazione delle contribuzioni consorziali. Nell'esecuzione dei lavori i Concessionari dovranno attenersi a tutte le norme e modalità che all'uopo verranno impartite dal Consorzio;
12. si specifica che il presente nulla-osta è limitato agli aspetti quantitativi per i quali le acque sono compatibili da un punto di vettoriamento idraulico, rinviando alle competenti Autorità il pronunciamento sull'autorizzabilità dello scarico in roggia in relazione alla "qualità" delle acque;

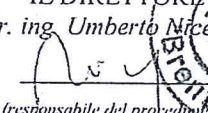
CONDIZIONI AMMINISTRATIVE E DI LEGGE

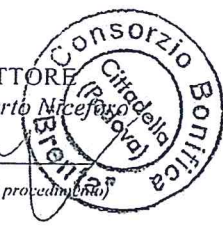
13. in ogni caso gli scarichi dovranno avvenire in conformità alle disposizioni del D.Lgs n. 152/2006, in particolare l'articolo 130 che prevede la revoca della concessione in qualsiasi tempo;
14. il Consorzio si ritiene fin d'ora esente da ogni e qualsiasi responsabilità per conseguenze a cose o a persone determinate da eventuali episodi di inquinamento delle acque che attraverso gli scarichi dei Concessionari confluiscono nella rete consortile;
15. il Consorzio ha la facoltà di revocare in qualsiasi tempo la concessione gli scarichi, rispettando il criterio dell'ordine cronologico, qualora il cumulo degli scarichi acquei concessi superi la concentrazione massima ammissibile di inquinanti nelle acque di bonifica o di irrigazione o non consenta l'utilizzazione delle acque a scopi irrigui. Il canale è soggetto a variazioni di portata o addirittura, in certi periodo dell'anno, ad asciutta totale e per questo nulla potrà essere addebitato al Consorzio;
16. ogni superficie destinata alle opere di mitigazione dovrà vincolarsi in modo che ne sia definita l'inedificabilità assoluta e l'obbligo di conservare la destinazione come opera di drenaggio idraulico nel tempo (es. tramite atto notarile o vincolo comunale);
17. la concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed è sempre revocabile, modificabile e rescindibile in qualsiasi tempo, quando - a giudizio insindacabile del concedente - ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi del Consorzio e del territorio da esso gestito;
18. i Concessionari sono obbligati a denunciare al Consorzio ogni eventuale variazione di proprietà entro quindici giorni dalla data di stipulazione del contratto relativo al trasferimento di proprietà per il rilascio della concessione ai nuovi proprietari i quali subentreranno ai medesimi obblighi definiti con il presente provvedimento, fermi

rimanendo nell'alienante, in caso di inadempienza di quanto sopra, tutti gli obblighi e le responsabilità assunti con la presente verso il Consorzio;

- 19. oltre alle condizioni contenute nel presente atto, i Concessionari sono tenuti alla osservanza di tutte le disposizioni di polizia idraulica della bonifica (R.D. 8/5/1904 n. 368 e successive modificazioni ed integrazioni), dello statuto e dei regolamenti consorziali, nonché di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica e, in particolare, del D.L.vo n. 152/2006;*
- 20. tutti i diritti, spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti alla presente concessione sono a carico dei Concessionari;*
- 21. la mancata osservanza delle condizioni sopra elencate o la difformità dei lavori da quanto previsto nel progetto depositato comporteranno l'immediata decadenza del presente provvedimento;*
- 22. le opere di cui al presente atto sono concesse ai Concessionari e ai loro aventi diritto per la durata di anni 20 dalla data della presente, rinnovabili secondo le modalità previste dalla vigente normativa in materia e in ogni caso solo in forma scritta. In ipotesi di rinuncia alla concessione prima della scadenza naturale del termine, previa rimozione del manufatto, dovrà essere data disdetta al Consorzio entro il 31 dicembre dell'anno in corso e il canone non sarà più applicato a partire dall'anno successivo. Al termine della concessione, i Concessionari sono obbligati a rimuovere le opere interessanti il canale e ad eseguire a proprie spese i lavori necessari per il ripristino dell'alveo, delle sponde e delle arginature nelle condizioni richieste dal pubblico interesse;*
- 23. copia della presente concessione potrà essere ritirata presso i nostri uffici direttamente dai Concessionari, che la sottoscriveranno per accettazione di tutte le condizioni poste.*

Considerato che tra il pozzetto limitatore di portata ubicato all'interno del 2 Stralcio e il canale di bonifica consorziale ricettore scolo Storta le acque di sgrondo dovranno percorrere un fossato privato comunque non in gestione al Consorzio, l'Ente precisa fin d'ora che per nessuna ragione potrà essere chiamato in causa per l'eventuale mal funzionamento dei sistemi di trattenuta e mitigazione delle acque meteoriche, nonché per l'eventuale inefficienza del fosso di collegamento. Il Comune di Selvazzano Dentro, a cui il presente autorizzazione idraulica viene trasmessa per dovuta conoscenza, è invitato a tenere nella dovuta considerazione quanto sopra espresso e a vigilare quindi affinché, nel rispetto delle norme del Regolamento di polizia rurale adottato, il fossato di collegamento venga mantenuto in efficienza sia per la propria attuale funzione che per la sicurezza del territorio interessato dall'intervento urbanistico.

IL DIRETTORE
- dr. ing. Umberto Nicosio

(responsabile del procedimento)



Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento o ricorso giurisdizionale al T.A.R. per il Veneto entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

I Concessionari dichiarano di accettare, a tutti gli effetti, la sopra estesa concessione; dichiara inoltre che, qualora dovessero verificarsi danni alle opere oggetto della presente a seguito di interventi sul canale, nulla avrà a pretendere dal Consorzio a titolo di risarcimento.

I Concessionari, consapevoli delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 445 del 28 dicembre 2000, dichiara che i dati riportati nella domanda e negli allegati sono veritieri.

Copia del presente provvedimento dovrà essere allegato ai singoli atti notarili di eventuali futuri passaggi di proprietà anche successivi.

A conferma sottoscrive il presente atto, consapevole che l'inosservanza anche di una delle sopra elencate prescrizioni ne comporterà la revoca e, per quanto non comunicato ai terzi aventi causa, fonte di responsabilità nei confronti del Consorzio di bonifica Brenta che sarà comunque tenuto indenne.